

rebalotado, et di Santa Croze vene sier Alvise Capello fo cao dil Consejo di X quintuplo, di San Pollo sier Nicolò Donado fo consier. Et il Colegio di savij si reduce, et nui ai ordeni venimo zoso *ad consulendum* di scriver a Roma.

A di 3 la matina in Colegio vene uno papa grecho che è abate di Santa Maura in Cypro, con lettere di sier Piero Lion capitano di Famagosta in soa laude, et chiamasi papa Sava; vol esser vescovo di Cypro in loco di quello è morto, grecho, et si offerisse a la Signoria dar bona summa di danari justa il solito. Il principe li tochè la man et ditoli bone parole et si vederia. Et nota, eri fo fato venir in Colegio sier Zorzi Corner procurator al qual fo dito si praticasse di danari con lui ducati 2000, et *etiam* sier Piero Balbi qual è stato in Cypro *etc.*

E nota, vidi lettere dil rezimento di Cypro venute per avanti di 12 fevrer. Scrive di la morte di quel episcopo grecho, e molti voriano dar danari et esser electo, e quelli deputati voleano chiamar il Consejo per elezerlo, dicendo a l'horò aspeta. Il qual vescovo ha li tre quarti di l'ixola soto la sua diocesi, *unde* non hanno voluto far tal Consejo, et hanno electo sufraganeo in loco suo, per esser de l'importantia in questi tempi, et perhò tienemo molti verano di qui a oferir *etc.* *Item*, che le cosse di levante passa quiete, e di Sophi nulla hanno poi partì li soi noneij di Aleppo, si aspeta li in Cypro il suo turziman cyprioto. Scriveno mandar 20 milia moza di orzo su tre nave; et a li do consieri *etiam* parse mandar formenti, atento il Campo era atorno Padoa, e cargò la nave patron Piero Damian di Mariani, et hanno trovà 20 milia moza sopra la nave Malipiera *etc.* *Item*, che le biave de li non à auto aque pur par voi piover che saria in proposito, et si arà più orzi che formenti. *Item*, questa ixola è exausta di danari *etc.* *Item*, voriano che sempre qualche galia stesse de li.

Vene uno Francesco da Nogarole visentin fratello natural di Hieronimo, è con l'imperator, mandato di qui da li rectori con lettere, e ordinato si apresenti ogni di come li altri padoani, et fo scritto per Colegio *etiam* mandino la so fameja.

Vene uno orator di Feltre, nominato domino dottor, con lettere di credenza, vol alcune cosse per quella terra e artellarie. Fo expedito subito et charezato.

41 Veneno tre oratori di Udene con lettere di credenza, *videlicet* domino Hieronimo da Melzo dottor, domino Ypolito di Valvason dottor et uno altro, zerca il cancelier dil locotenente che sia observato lassi

far l'oficio in civil a li nodari *etc.* Et mostrò lettere dil 25, et concession di la Signoria, et fono expediti subito *ad vota*, et fato lettere che si debbi observar.

Vene oratori di Pyran con lettere di credenza di sier Domenego Trivixan podestà, e portò la lettera li scrive sier Zuan Bolani vice capitano di Raspo, che mandi li danari di homeni *etc.*, disseno esser poveri non haver dacij *etc.* Fo parlato in Colegio di ruinar dito castello di Raspo, et *etiam* Castelnovo di Quer *etc.* Era za nota la parte, *tamen* nulla fu posto.

Vene domino Pietro Antonio. Bataja colateral zeneral electo, et disse si voleva partir, aricordò di pagar homo per homo. *Item*, le zente sieno armate, sinon apontarli e altre cosse per ben dil Campo, e che la Signoria nostra non sia inganata. Fo laudato dal Colegio, e ditogli *etiam* tutto è in horđine di la bancha. Et partirà a di . . di questo per andar in Campo a San Bonifazio, ha auto la sovvenzion ch'è ducati *etc.*

Et perchè molti galioti di la galia Capello, è a Chioza, sono venuti qui et molestavano a la porta di Colegio volendo licentia, et fono tre capi fati venir dentro et admoniti tornino a Chioza *etc.* *aliter* saranno dati per faliti, et fo parlato di disarmarla. È mexi 48 è fuora, et io ricordai darli sovvenzion e tenirla fuora.

Fo balotato Rocho fradello di Mathio, era cao di cavalari a Mestre ch'è morto et rimase sollo, e fato a requisition dil condutor dil dazio del vin Nicoiò Stella.

Di Campo, di proveditori da San Bonifazio, di primo. Mandà una lettera auta di domino Antonio di Pij, è sul Polesene, si duol, è maltratado di la Signoria, vol licentia *etc.* *Item*, scrisseno il conte Lodovico di San Bonifazio è in Campo, si duol de li soi formenti li fo tolti per il proveditor di Lignago, e voria esser satisfato; et fo ballotato dargeli de qui et scritto in Campo questo. *Item*, che in Verona quelli populi è mal contenti per le extrusion li fanno francesi et todeschi. *Item*, se li manda danari in Campo *etc.* Et che a hore 22 era zonto in Campo uno trombata di Verona, con una lettera di monsignor di Merli francese governador di quelle zente, *noviter* venute, qual la manda a la Signoria, et è scrita italiano, et scrive che havendo la Signoria qui monsignor di Bunuerin, fo preso col marchexe di Mantoa, qual fo ordinà rischatar con domino Zacaria Contarini, et il re non lo vol dar per esser di primi di Venecia, perhò farà contracambio con Zuan Paulo Manfron, ch'è in potere di francesi, si a la Signoria